

BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI SUPPORTO AGLI SPAZI DI ASCOLTO SCOLASTICI

TRA

- **i Comuni di Reggio Emilia, Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo, Cadelbosco di Sopra, Bagnolo in Piano e Castelnovo di Sotto**, in quanto enti costituenti l'**Ambito Territoriale Sociale di Reggio Emilia**;
- gli **Istituti comprensivi con sede nel Comune di Reggio Emilia** (IC A.S. AOSTA, IC L. DA VINCI, IC DON P. BORGHI, IC A. EINSTEIN, IC E. FERMI, IC G. GALILEI, IC J.F. KENNEDY, IC M.E. LEPIDO, IC A. LIGABUE, IC A. MANZONI, IC S. PERTINI 1, IC S. PERTINI 2);
- gli **Istituti comprensivi con sede nei Comuni di Albinea, Cadelbosco di Sopra, Bagnolo in Piano e Castelnovo di Sotto** (IC ALBINEA, IC CADELBOSCO DI SOPRA, IC E. COMPARONI BAGNOLO IN PIANO, IC CASTELNOVO DI SOTTO);
- le **Scuole secondarie di secondo grado con sede nel Comune di Reggio Emilia** (Liceo Classico e Scientifico Statale L. ARIOSTO - L. SPALLANZANI, Liceo Scientifico Statale A. MORO, Istituto Superiore Liceale MATILDE DI CANOSSA, Liceo Artistico G. CHIERICI, Istituto d'Istruzione Superiore Statale B. PASCAL, Istituto d'Istruzione Superiore Statale A. ZANELLI, Istituto d'Istruzione Superiore Statale L. NOBILI, Istituto Tecnico Statale SCARUFFI – LEVI - TRICOLORE, Istituto Professionale Statale FILIPPO RE, Istituto d'Istruzione Superiore Statale A. MOTTI, Istituto Professionale Statale GALVANI – IODI).
- **l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) – Distretto di Reggio Emilia**

VISTE

le normative di riferimento riguardanti le competenze e i rapporti fra gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche, l'attivazione del sistema integrato di interventi e servizi in funzione della promozione dei diritti e delle opportunità per le nuove generazioni, tra le quali:

Leggi internazionali e nazionali

- Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo del 1989, ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176;
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione scolastica" relativo alle scuole di ogni ordine e grado;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss.mm.ii., che conferma la centralità degli Enti Locali nella elaborazione delle politiche sociali e nella gestione dei servizi socio-educativi e assistenziali;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e relativi decreti attuativi;

Leggi regionali

- Legge Regionale ER 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale ER 28 luglio 2008, n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";
- Legge Regionale ER 1989, n. 27 Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli, che istituisce i Centri per le Famiglie e le Linee Guida per i Centri per le Famiglie, approvate con la DGR n. 391 del 2015.

PRESO ATTO

che le finalità del presente Protocollo implementano i provvedimenti di indirizzo e programmazione adottati negli anni recenti a livello nazionale, regionale e locale negli ambiti di riferimento del protocollo stesso, in particolare:

- Linee di Indirizzo MIUR n. 3214 del 2012 Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa;
- Documento MIUR Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018;
- Documento interministeriale MIUR e Ministero della Salute, 2019 - Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute;
- Protocollo d'intesa tra MIUR e Ministero della Salute "Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione", 2022;
- Piano nazionale di prevenzione (Pnp) 2020-2025 del Ministero della Salute;
- 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023 educazione, equità, empowerment;
- Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità Promozione della genitorialità positiva" del 2017";
- Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e CNOP per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche - Linee di indirizzo per la promozione del benessere psicologico a scuola, 2020;
- Piano regionale della prevenzione 2021-2025 – PP01 'Scuole che promuovono salute' e PL12 'Infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità';
- DGR Emilia-Romagna 590/2013 Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "progetto adolescenza";
- DGR 1030 del 04/06/2024 - Programma annuale 2024 ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n 120/2017 e del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2024;
- Linee di indirizzo su ritiro sociale. Prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello, Regione Emilia-Romagna 2022;
- Piano sociale e sanitario dell'Emilia-Romagna 2017-2019;
- Linee guida regionali Centri per le famiglie - DGR Emilia Romagna 391/2015;
- Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 - Distretto di Reggio Emilia;

- Delibera di Consiglio Comunale di Reggio Emilia n. 179 del 27 novembre 2023 – “Approvazione documento Unici e molteplici. Il Manifesto degli Stati generali per le politiche rivolte agli adolescenti e ai giovani”;
- Delibera della Giunta Comunale di Reggio Emilia n. 34 del 9 marzo 2017 – Presa d’atto del percorso del nuovo “Accordo di programma tra il Comune di Reggio Emilia e gli Istituti scolastici comprensivi cittadini 6-14 anni.

PREMESSO CHE

- l’attuale accezione di salute, così come promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), include le differenti declinazioni del concetto di benessere: fisico, psicologico, mentale e sociale;
- la Scuola, per via del suo carattere universalistico (ovvero, che si rivolge alla generalità dei bambini e dei ragazzi), si configura come ambiente privilegiato per attivare con successo politiche finalizzate a promuovere il benessere della collettività: è un interlocutore stabile per i giovani e, per loro tramite e grazie ai docenti, rende possibile la partecipazione delle famiglie a percorsi informativi e formativi. La promozione della salute nel contesto scolastico ha, quindi, una valenza più ampia di quella sottesa all’educazione alla salute, comprendendo anche le politiche per una scuola sana in relazione all’ambiente fisico e sociale degli istituti scolastici e ai legami con i partner (comuni, associazioni, servizi sanitari), per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica. Tale sinergia di reti e alleanze permette di promuovere azioni a sostegno del benessere del singolo e dell’intera comunità;
- il Protocollo d’intesa tra Ministero dell’Istruzione e Ministero della Salute “Tutela del diritto alla salute, allo studio e all’inclusione” del 2022, si impegna a rendere stabile la programmazione condivisa e partecipata tra le istituzioni centrali, regionali e locali, sanitarie, scolastiche e sociali, attraverso la condivisione di obiettivi educativi e di salute;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 della Regione Emilia-Romagna - Salute in tutte le politiche, nell’ambito del PL12 “Infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità” richiama la necessità di attivare la promozione degli spazi d’ascolto in tutte le tipologie di scuole secondarie;
- il Fondo sociale regionale Programma attuativo 2024 ai sensi della delibera di Giunta regionale n. DGR 1030 del 04/06/2024 (fondo finalizzato “Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti”), prevede il sostegno a azioni di rete che, in raccordo con Il Progetto Adolescenza, coinvolgano i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l’infanzia e l’adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico, mettendo in campo dispositivi di prevenzione in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità e/o “ritiro sociale” di adolescenti.
- in questo quadro, la rete degli spazi/sportelli di ascolto scolastici rappresenta uno dei principali dispositivi per sostenere un più elevato stato di benessere all’interno della comunità

educante e intercettare precocemente il disagio e il rischio di ragazze e ragazzi, consentendo di intervenire tempestivamente, evitando ritardi nella segnalazione e nella presa in carico;

- tra le Azioni realizzabili nell'ambito del Fondo finalizzato sopra citato si prevede il rafforzamento della presenza degli spazi d'ascolto scolastici, con la priorità di garantire forme stabili di coordinamento in ogni ambito distrettuale, per offrire opportunità di ascolto, intercettare precocemente forme di disagio, sostenere lo sviluppo dei compiti evolutivi, favorire il clima relazionale in classe, con particolare attenzione all'attivazione di logiche proattive di contatto dei ragazzi, anche al di fuori del perimetro scolastico.

CONSIDERATO CHE

- gli indirizzi regionali e nazionali sopra esposti sostengono la necessità di qualificare le funzioni degli spazi di ascolto scolastici;
- per la realizzazione di tale obiettivo è fondamentale l'adozione di un approccio che integri le componenti educativa, sociale e sanitaria della rete territoriale, attraverso i seguenti soggetti della rete:
 - le **Istituzioni Scolastiche**, in quanto committenza e sede dell'attività degli spazi d'ascolto scolastici e in qualità di soggetti che erogano un'offerta curricolare nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e, singolarmente o collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano anche ampliamenti dell'offerta formativa a favore dei propri studenti nel rispetto delle esigenze individuali, del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, coordinandosi con gli Enti locali nel Tavolo Adolescenza e attraverso i diversi dispositivi comunali di raccordo sulle politiche sociali, scolastiche e giovanili;
 - l'**Ambito Territoriale Sociale di Reggio Emilia**, soggetto a cui è affidata, tramite il Piano di Zona, la pianificazione e la programmazione dei servizi sociali, educativi e socio-sanitari territoriali;
 - l'**Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia**, che partecipa alla progettazione dei medesimi servizi e, tra le sue attività, interviene in politiche di prevenzione e promozione della salute anche in collaborazione con gli enti locali e le istituzioni scolastiche.
- il **Tavolo Adolescenza dell'Ambito Territoriale Sociale**, coordinato in forma congiunta dal Comune di Reggio Emilia (Ufficio di piano e U.O.C. "Partecipazione giovanile e benessere" del Servizio Officina Educativa) e dall'AUSL di Reggio Emilia, è il dispositivo di raccordo e integrazione della rete territoriale per lo sviluppo delle politiche a favore degli adolescenti e lo strumento che il territorio ha incaricato per lo sviluppo, l'applicazione degli obiettivi e la realizzazione degli orientamenti del programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti"

CONSIDERATO INOLTRE CHE

le Giunte Comunali degli Enti Locali che compongono l'Ambito Territoriale Sociale di Reggio Emilia hanno approvato con proprie Delibere lo schema del presente accordo

- Delibera di Giunta del Comune di Reggio Emilia n. ...

- Delibera di Giunta del Comune di Albinea n.
- Delibera di Giunta del Comune di Quattro Castella n.
- Delibera di Giunta del Comune di Vezzano sul Crostolo n.
- Delibera di Giunta del Comune di Cadelbosco di Sopra n.
- Delibera di Giunta del Comune di Bagnolo in Piano n.
- Delibera di Giunta del Comune di Castelnovo di Sotto n.

**TUTTO CIÒ PREMESSO TRA LE PARTI SOPRA COSTITUITE, SI CONVIENE QUANTO
SEGUE**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo

L’Ambito Territoriale Sociale di Reggio Emilia, s’impegna a sostenere le funzioni degli spazi di ascolto scolastici che operano nelle sedi scolastiche del suo territorio e a favorirne la connessione con i servizi educativi, sociali e socio-sanitari del territorio attraverso le seguenti azioni formative, di monitoraggio e di qualificazione:

- organizzazione e coordinamento di almeno tre incontri di rete nel corso dell’anno scolastico, aperti ai professionisti incaricati della gestione degli spazi di ascolto scolastici e al personale scolastico interessato dedicati a:
 - formazione e approfondimento sui temi, i mandati professionali e il sistema di funzionamento dei servizi educativi, sanitari, sociali, socio-sanitari offerta dai professionisti della rete territoriale integrata (AUSL, Comuni di Reggio Emilia, Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo, Cadebosco di Sopra, Bagnolo in Piano, Castelnovo di Sotto);
 - approfondimento e analisi dei principali dati di attività, elementi e casistiche rilevanti per l’osservatorio degli spazi di ascolto scolastici e dei servizi territoriali;
- coordinamento di una ricognizione annuale delle attività di ascolto realizzate nelle scuole (dati, tendenze, osservazioni ecc) finalizzata all’individuazione di elementi rilevanti per l’orientamento della programmazione educativa, sociale e socio-sanitaria dell’Ambito;
- diffusione di opportunità, iniziative, servizi, ricerche e interventi promossi dalla rete territoriale integrata dei servizi;
- promozione di raccordi ed eventuali gruppi di lavoro integrati scuola-servizi territoriali (sociali, educativi, socio-sanitari e sanitari) su tematiche d’interesse evidenziate dalla rilevazione annuale o dagli Istituti Scolastici nelle sedi di confronto inter-istituzionale;
- riconoscimento a ciascun Istituto Scolastico o Comune, qualora sia esso a finanziare l’attività dello sportello d’ascolto scolastico, di un contributo economico del valore massimo di 450 euro per l’anno scolastico 2024-25, a fronte della piena collaborazione sulle azioni di seguito indicate, a valere sul Fondo Sociale Regionale ai sensi dell’art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n 120/2017 e del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2024 e sui fondi integrativi stanziati con la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1621 del 08/07/2024.

Gli **Istituti Comprensivi** con sede in tutti i Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale e le **Scuole Secondarie di Secondo Grado** con sede nel Comune di Reggio Emilia si impegnano a:

- garantire la partecipazione dei professionisti incaricati per gli spazi d'ascolto e del personale scolastico interessato agli incontri di rete (almeno 3 nel corso dell'anno scolastico), oltre che a eventuali altri momenti promossi in collaborazione con i servizi territoriali
- inserire, in virtù del contributo economico previsto dal presente protocollo, la richiesta di partecipazione agli incontri di coordinamento nei bandi di selezione del personale addetto agli spazi di ascolto;
- favorire la raccolta e la trasmissione dei dati inerenti le attività degli spazi di ascolto attivi, nelle modalità comunicate dall'Ambito Sociale Territoriale;
- dare diffusione all'interno dei propri canali delle opportunità rivolte alle famiglie e al personale scolastico promosse dalla rete territoriale integrata dei servizi, attraverso i materiali di comunicazione che saranno condivisi;
- favorire la collaborazione con i servizi territoriali in merito alle situazioni segnalate dai professionisti degli sportelli, secondo le procedure previste dalle normative vigenti;
- promuovere la partecipazione del personale scolastico interessato agli incontri di rete e alle attività di coordinamento previste dal presente protocollo.

L'Ambito Territoriale Sociale riconoscerà, a fronte della piena collaborazione sulle azioni previste da questo protocollo d'intesa, un contributo del valore massimo di 450 euro per ciascun Istituto scolastico o Comune, qualora sia esso a finanziare l'attività dello sportello d'ascolto scolastico, a valere sul Fondo Sociale Regionale programma attuativo 2024 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1030/2024 - Fondo finalizzato per "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti" e sui fondi integrativi stanziati con la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1621 del 08/07/2024, da implementare eventualmente anche negli anni scolastici successivi se vi saranno ulteriori risorse disponibili.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale – Distretto di Reggio Emilia si impegna a:

- sostenere le attività previste dal presente protocollo, sia a livello progettuale nell'ambito del coordinamento del Tavolo Adolescenza dell'Ambito Territoriale Sociale, sia attraverso la partecipazione attiva agli incontri di coordinamento, mettendo a disposizione competenze e conoscenze utili al lavoro.

Trattamento dati

Le parti contraenti si obbligano a trattare i dati personali, per quanto di rispettiva competenza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del Codice privacy, come modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 e ss.mm., e della regolamentazione sulla gestione e sicurezza dei dati, adottata dai singoli sottoscrittenti, a cura di personale debitamente autorizzato ed esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo. Le parti, per quanto di competenza, rendono note le modalità di trattamento dei dati personali attraverso un'adeguata informativa che sarà visionabile online presso i rispettivi siti.

Durata del protocollo d'intesa

Il presente protocollo ha carattere sperimentale e temporaneo e ha valore fino al 30/06/2025. Le parti si riservano di rinnovarlo a fronte di una valutazione sugli esiti.

Reggio Emilia,

Firme

per gli Istituti Comprensivi con sede nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Reggio Emilia, la dirigente scolastica delegata,

per le Scuole Secondarie di Secondo Grado con sede nel Comune di Reggio Emilia, la dirigente scolastica delegata,

per il Comune di Reggio Emilia, il/la Dirigente del Servizio

per il Comune di Albinea

per l'Istituto Comprensivo di Albinea, il Dirigente Scolastico Fiorani Fausto

per il Comune di Quattro Castella

per il Comune di Vezzano sul Crostolo

per il Comune di Cadelbosco di Sopra

per il Comune di Bagnolo in Piano

per il Comune di Castelnovo di Sotto

per l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia